



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



PNRR – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA,
COMPONENTE 3 – TURISMO E CULTURA 4.0, MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI
CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4:
"SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL
FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART)" –
LINEA D'AZIONE N. 1 "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI/CAMPANILI"

PROGETTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SAN MARTINO A PROCENO (Vt)

CUP F26J24000160006

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA - SPECIALISTICA 1° STRALCIO

Soggetto attuatore: Diocesi di Viterbo

Rup: Don Giusto Neri

Progettista e DL architettonico: Arch. Arianna Tosini

Progettista e DL strutturale: Ing. Elisabetta Tosini

Coordinatore della sicurezza: Ing. Fabio Nervino

Versione:

Progetto Esecutivo

Data:

Giugno 2025

Revisione:

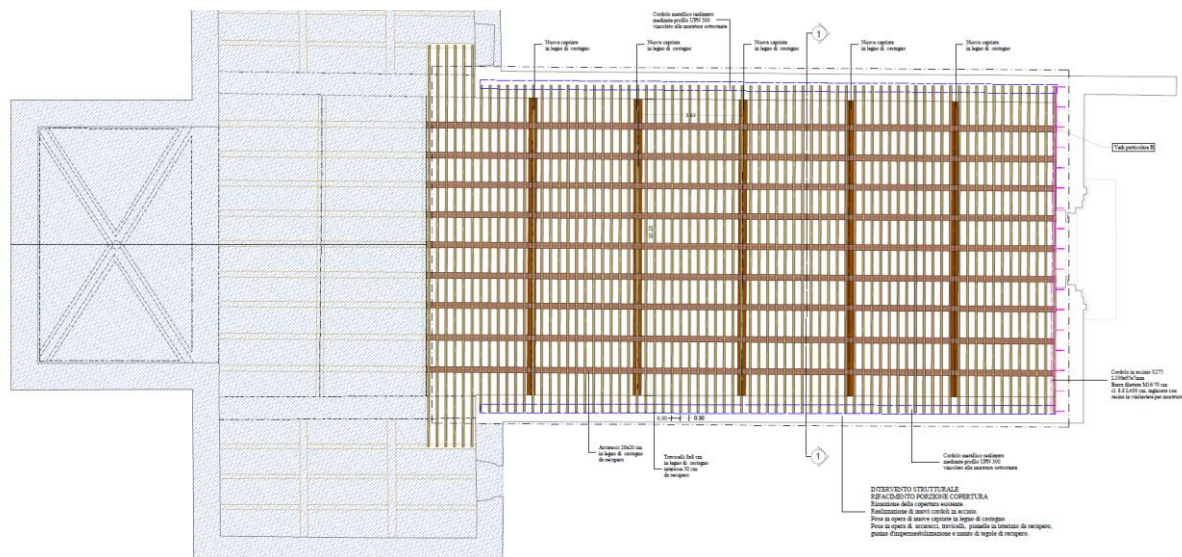
001 del 16/06/2025

Intervento di miglioramento strutturale

La chiesa di San Martino a Proceno presenta lacune strutturali generalizzate ma marcatamente evidenti nella zona della navata centrale, con il prollasso dell'architettura strutturale molto evidente tra la prima e la settima capriata, partendo dalla controfacciata con direzione transetto; con differenziali di circa 15-20 cm. rispetto alla linea orizzontale del colmo.



Vista la esigua disponibilità di fondi si interverrà esclusivamente sulla navata principale nell'area interessata che va dalla facciata fino alla sesta capriata.



L'architettura strutturale è composta dal classico sistema capriata formato da due puntoni, una catena e un monaco centrale da cui si dipartono due rompitratta che supportano i puntoni. Le capriate risultano non ancorate alla muratura, ma sono appoggiate ad un dormiente di sacrificio, non hanno un sistema di bloccaggio tra il puntone e la catena atto a frenare o a bloccare il distacco del dente di blocco della

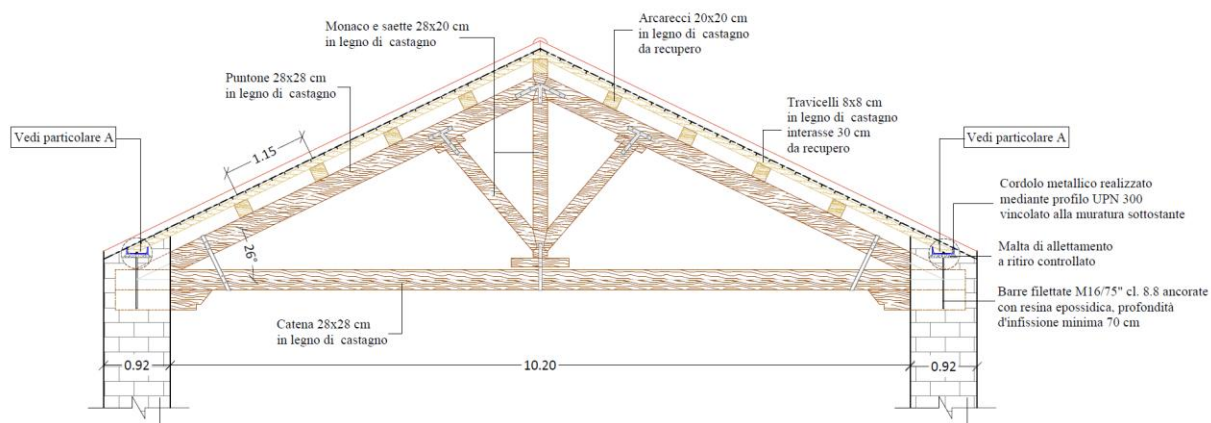
catena. Le capriate sono sormontate da arcarecci ed orditura di moraletti di sostegno delle pianelle in laterizio, base di sostegno del manto di copertura.



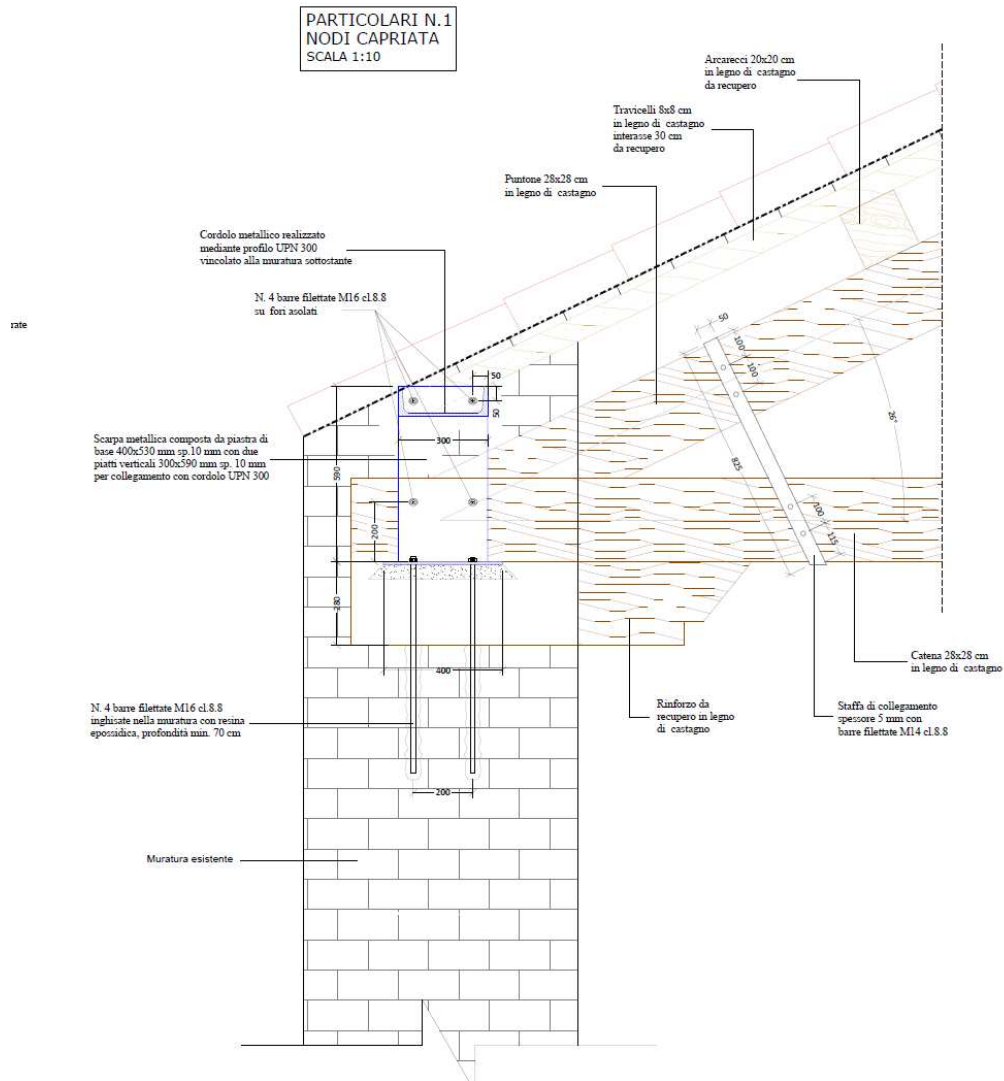
L'intervento prevede:

COPERTURA (zona navata centrale)

- Rimozione del manto di copertura in laterizio con integrazione di elementi in laterizio antichi simili nella dimensione e nella forma alla preesistenza
- Smontaggio e verifica di tutti gli elementi in legno quali moraletti porta pianelle, arcarecci e capriate;
- Verifica, pulizia smontaggio e deposito a terra delle pianelle di sottofalda con integrazione delle medesime con materiale uguale alla preesistenza
- Verifica e sostituzione di tutti gli elementi in legno ammalorati, sottodimensionati o marcescenti con nuovi moraletti in castagno 8x8 cm. Posizionati con un interasse da 30cm, nuovi arcarecci sempre in castagno della dimensione di 20/20 cm.
- Esecuzione di nuove capriate in legno di castagno stagionato come da disegno con catena e puntoni da 28x28cm. e saettoni e monaci da 28x20 cm. compresi di tutta la ferramentaria per il fissaggio degli elementi lignei come da disegno. Tali elementi strutturali verranno riposizionati nelle sedi originali rispettando in maniera rigorosa l'ante operam



- Riposizionamento delle piastrelle in laterizio
- Impermeabilizzazione con guaina elastomerica ardesiata
- Esecuzione di cordoli di distribuzione perimetrali in acciaio mediante profilo UPN 300 e conseguente inghisaggio dello stesso nella muratura preventivamente ripartita come da grafico esplicativo alla tav. 4/a
- Esecuzione di ulteriore cordolo in acciaio posizionato nella parte superiore della falda a contatto del timpano nella controfacciata, eseguito con un profilo S275 delle dimensioni di 100x65x7 mm. Ancorato alla muratura con barre filettate M16/70cm. Cl.8.8 con L= 30 cm., inghisati con resina in vinilestere per muratura al fine di bloccare lo scorrimento degli elementi in legno
- Riposizionamento del manto di copertura in laterizio.



Inoltre, verrà mantenuta la restante parte del manto di copertura con interventi localizzati atti a revisionare le falde e sostituire e/o ripristinare i coppi fuori posto o mancanti.

